

I mutilati furono a lui devoti perchè egli, anzichè essere il segretario generale dell'associazione, ne fu il generale segretario; e il giorno in cui egli comandò loro di scendere in piazza per strappare al Governo quei miglioramenti, che ancora oggi i mutilati aspettano dolorando ancora per questo stato di cose, che li menoma moralmente di fronte alla nazione intera e li costringe sovente a mostrare i segni della loro mutilazione quasi se ne voglia fare una speculazione indegna, quel giorno i mutilati seppero obbedire disciplinati ai suoi ordini.

Noi, che lo avemmo compagno di lavoro, potemo apprezzare le sue altissime qualità di mente e di cuore. L'unanime compianto venuto da ogni parte d'Italia, anche dalle associazioni similari, dimostra la considerazione in cui tali sue altissime qualità erano tenute; ed è in omaggio ad esse che io chiedo al Parlamento nazionale di voler inviare alla vedova dolorante le sue condoglianze. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Metto a partito la proposta dell'onorevole Caradonna.

(*È approvata*).

Ha chiesto di parlare l'onorevole Renda. Ne ha facoltà.

RENDA. Mi consenta la Camera di inviare un saluto alla memoria di Domenico Cefaly che fu deputato di Nicastro nella legislatura XXIV.

La sua robusta fibra quando sembrava ancor vigorosa, è stata improvvisamente spezzata dai postumi della profonda ferita riportata nel funesto terremoto del 1908.

Domenico Cefaly rimase brevemente nella Camera e non ebbe il tempo per portarvi il frutto della larga esperienza e della visione chiara sui nostri urgenti bisogni agrari.

Non mancò, per altro, di affermarsi nell'intemerato adempimento dei suoi doveri, ispirandosi alle magnifiche tradizioni di famiglia, che ha sempre avuto profonda la religione del dovere e fervida la devozione e la fede verso la Patria.

L'avversità insidiosa infranse la cordiale nostra affinità, per renderci competitori nella rappresentanza politica di Nicastro.

Ma non rancori, non odi sopravvissero alla fugace competizione.

Dolente che simili contingenze talvolta turbino le più care amicizie, con rinnovato

sentimento di affetto saluto oggi l'onorata memoria.

Propongo che la Camera invii condoglianze al paese nativo di Costale, alla famiglia, al fratello, onorevole senatore Cefaly, il quale amò teneramente in vita il suo Domenico, ed oggi ne rimpiange con sommo dolore l'immaturo morte. (*Approvazioni*).

SQUITTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SQUITTI. Nello scorcio della XXIII Legislatura fece una breve apparizione in questa Camera Domenico Cefaly, che presto conquistò la benevolenza dei colleghi tutti per i suoi squisiti sentimenti non disgiunti da una certa rudezza, che è una qualità genuina della sua regione. E poichè le qualità dell'anima sono quelle che più presto si palesano e più tardi si obliano, in noi è più vivo il ricordo di lui che non di parecchi altri i quali nell'agone parlamentare pur emersero o per la solidità degli studi o per l'altezza dell'ingegno.

A lui, l'estremo vale; e al nostro amato ex-collega, Vicepresidente del Senato, senatore Antonio Cefaly, prego la Camera di inviare le sue condoglianze.

E poichè ho la parola, commemorerò un altro uomo politico calabrese, il senatore Pasquale Cordopatri. Egli, nei momenti più torbidi seppe rendere notevoli servizi alla sua natia Monteleone, di cui si rese benemerito.

Fu tre volte deputato al Parlamento, e godette la particolare benevolenza di Agostino Depretis. Da Nicotera, nel 1891, fu assunto al Senato.

Fu patriotta della prima ora e quantunque da molti anni il suo nome fosse dimenticato, pure la Calabria lo amò sempre e ora lo piange.

A Monteleone ed alla famiglia Cordopatri prego la Camera d'inviare le sue condoglianze. (*Approvazioni*).

SICILIANI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SICILIANI. Mi associo alle parole che gli onorevoli colleghi della Calabria hanno testè pronunziato in memoria di Domenico Cefaly. Ultimo, o quasi ultimo, fra i deputati calabresi, nell'agone politico-locale, ricordo la schietta, profonda impressione di simpatia e di umanità che suscitò in me la persona di Domenico Cefaly.

Più amaro mi punge il ricordo di lui oggi, pensando alla causa della sua morte, la quale è avvenuta per pernicioso